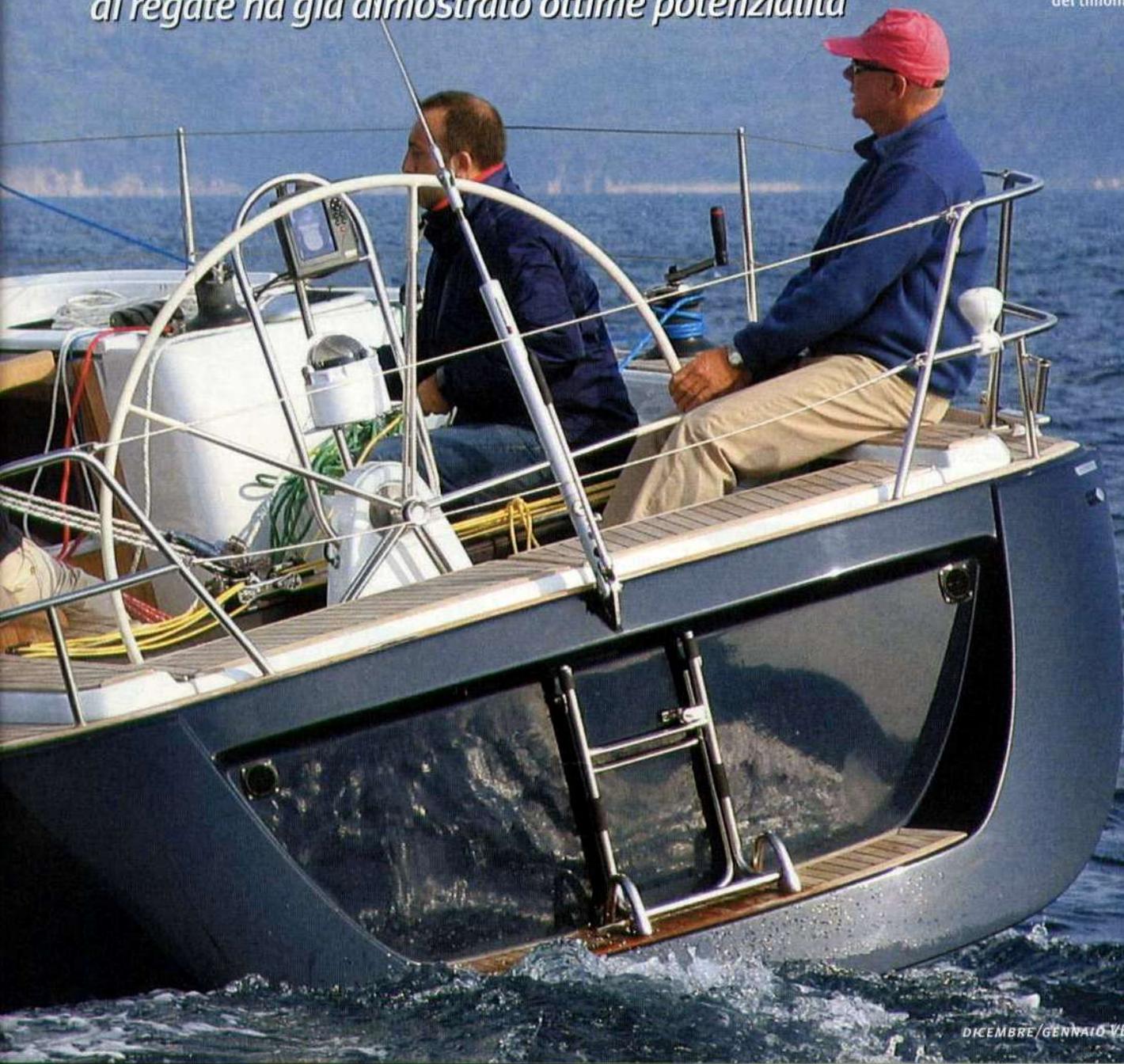


GRAND SOLEIL 37

Il test, in esclusiva, del nuovo undici metri del Cantiere del Pardo, progetto di Botin & Carkeek con interni di Roséo. Alla sua prima stagione di regate ha già dimostrato ottime potenzialità

Il Grand Soleil 37 sottospi spi, durante la prova svolta con vento reale dai 14 ai 18 nodi. Molto comoda la posizione del timoniere.



Con la solita lungimiranza nella scelta del progettista, il Cantiere del Pardo ha pensato bene di affidare il disegno dei due nuovi modelli della gamma cruiser-racer alla firma del momento, che è quella dello studio Botin & Carkeek. Se con i successi del Grand Soleil 42 Race e 56 Race (a cui vanno sommati quelli ottenuti con la serie dei Synergia 40), i due giovani architetti ispano-argentini avevano già espresso la loro bravura nell'interpretare la formula IMS, con il Grand Soleil 37 hanno dimostrato di saper anche abbinare alle prestazioni quelle esigenze di abitabilità richieste a un crociera-regata. Vero è che parte del merito va al designer francese Patrick Roséo, autore del piano di coperta e degli interni. Resta il fatto che pur con uno scafo dai volumi ben diversi da quelli di un racer, il nuovo undici metri del Cantiere del Pardo ha terminato la sua prima stagione di regate con un successo overall alla Spi Ouest (che si disputa in IRC), un secondo nel gruppo B del Mondiale IMS di Minorca e un primo posto, sempre nel gruppo B, all'Italiano Audi IMS di Sanremo. Le premesse per ripetere l'exploit del Grand Soleil 40, uno dei modelli più riusciti dell'ultimo decennio, sembrano insomma esserci tutte.

Progetto 9/10

Prua sottile con dritto verticale e ruota semiemmersa, baglio massimo arretrato e sezioni a U; ma anche uscite non troppo alte sull'acqua e fianchi leggermente svasati. Il progetto del nuovo Grand Soleil 37 riprende alcuni degli elementi ormai consolidati dell'IMS, smorzando altresì quelle forzature, come lo slancio accentuato della poppa e la minore lunghezza al galleggiamento statica che ne consegue - o le murate verticali con sezioni esasperatamente a U, tipiche di quegli "scatoloni" strettissimi (e non certo entusiasmanti sul piano estetico) che l'IMS ha partorito negli ultimi anni. Qui si nota in definitiva una maggiore attenzione non tanto e solo alle esigenze abitative, per le quali serve ovviamente un'adeguata larghezza al baglio massimo, quanto alla possibilità di correre anche con la formula IRC. Che, come noto, valuta il coefficiente di raddrizzamento in modo assai diverso. Le appendici sono ad alto aspect ratio, il timone ha una pala molto stretta e profonda qua-

si due metri, mentre per la chiglia sono previste tre versioni: quella standard con scarpone e pescaggio di metri 2,10; quella IMS realizzata a controllo numerico e pescaggio di 2,40 m e quella IRC con profilo ellittico senza siluro e con immersione di 2,50 m. Aggressiva e proporzionata l'estetica, che pone il 37 tra le barche più eleganti della sua categoria. Specie nella colorazione blu navy.

Costruzione 8/10

Per irrigidire lo scafo anche il Pardo ora utilizza la gabbia d'acciaio galvanizzata a caldo al posto della tradizionale ossatura in vetroresina. A questa struttura metallica formata da travi a doppio T, che viene incollata e fazzolettata alla scocca, sono collegate le lande e il bulbo. Gli unici controstampi presenti a bordo sono di rivestimento e dunque senza funzioni strutturali. Scafo e coperta sono entrambi costruiti in sandwich con anima in Pvc a cellula chiusa incollata sottovuoto alle pelli composte di tessuti biasiali e unidirezionali di vetro E. La resina è del tipo poliestere, salvo negli strati esterni dell'opera viva dove viene impiegata resina vinilestere così da garantire una più alta protezione contro l'osmosi. Il bulbo è in piombo, mentre l'asse del timone è in pieno di acciaio inox. Nel complesso il livello di finitura è discreto, con la possibilità di optare per interni in teak al posto di quelli in mogano, comunque luminosi.

Piano velico 8/10

Il Grand Soleil 37 viene proposto con due diversi piani velici: in versione crociera/IMS con 82 mq in bolina e spi di 86,5 mq, e in versione racing IRC con 86 mq e spi di 95 mq. Comune a entrambe l'albero Sparcraft Performance passante, armato a 9/10 e dotato di due ordini di crocette aquartierate. Molto equilibrata la ripartizione della superficie velica, che nella versione IMS prevede una randa grande quasi quanto il genoa al 135% (42 mq contro 40). Nella versione racing, a fruire maggiormente dell'allungamento del piano velico è la randa che acquista 6 mq di tela in più. La posizione interna delle lande e la larghezza contenuta delle crocette garantiscono un ottimo angolo di bolina. Di serie il sartame in cavo spiroidale discontinuo, il tendipaterazzo meccanico, l'avvolgifiocco e due vele in dacron. Optional il sartame in tondino e il vang rigido.

SEGUE A PAG. 90 >>



Sotto, le drizze corrono nascoste sotto la calandra in vetroresina smontabile, a vantaggio della pulizia della tuga.



Sopra, le lande interne consentono di armare un genoa con Lpg superiore al 100%; il ponte in teak è opzionale, mentre la falchetta, sempre in teak, è fornita di serie. I passavanti sono larghi oltre 50 cm a centro barca.



COPERTA 8/10

A sinistra, il pozzetto è lungo 260 cm e largo 185. Le panche offrono tre sedute per lato, molto comoda la posizione del timoniere sui lati. Sotto, il pozzo della catena entro cui si possono stivare anche i parabordi.

La qualità che più si apprezza in coperta è l'ergonomia: il pozzetto di ampie dimensioni consente di manovrare senza intralci e offre sei sedute comode e ben protette dal dodger in tela, a scomparsa in un'apposita sede ricavata sulla stampata; l'assenza della schiena d'asino sostituita da una panca in piano permette un agevole accesso alla poppa, attrezzata con un gradino che funge da plancetta; e i larghi passavanti insieme alla tuga di altezza contenuta garantiscono una facile circolazione tanto sui lati che da murata a murata. Tra le note positive anche l'ampiezza del ponte di prua, che farà felici sia i prodieri che le signore in cerca di tintarella, e le sedute del timoniere ricavate sui due piani in teak ribassati. Una coperta dalle forme ben studiate, capace di soddisfare sia i regatanti che i crocieristi. L'attrezzatura è interamente Harken ed è completa di un efficiente trasto randa posto davanti alla ruota da 150 cm di diametro. Corretta anche la posizione del drizzista che può incunearsi nel corridoio che precede il tambuccio. Abbondante infine il volume di stivaggio: ai quattro gavoni del pozzetto si somma un capiente pozzo catena in cui riporre i parabordi. E veniamo ai difetti rilevati: il paranco fine della scotta randa, opzionale ma di fatto indispensabile, al lasco interferisce con la posizione del tailer; sottodimensionati i winch primari di serie (previsti i due maggiorati); e il vano della bombola del gas è poco protetto dall'acqua.



A sinistra, la tuga è provvista di vano per riporre il dodger in tela.



Sopra, la zona del tambuccio con i due winch per le drizze e i ripetitori della strumentazione, ben visibili dall'equipaggio. A destra, uno dei due gavoni ricavati sotto le panche.

ATTREZZATURE DI SERIE

Winch scotte genoa: ..2 Harken 46 ST 2 v.
 Winch drizze:.....2 Harken 40 ST 2 v.
 Rotaie genoa:Harken
 Trasto randa:Harken
 Stopper:..... 7 Spinlock Xts
 Albero e boma:.....Sparcraft Perf.
 Oblò e boccaporti:.....Lewmar
 Bussola: Plastimo
 Timoneria:Solimar
 Avvolgifiocco:Faconor
 Vele:randa e genoa Halsey

>>
Grand
Soleil 37



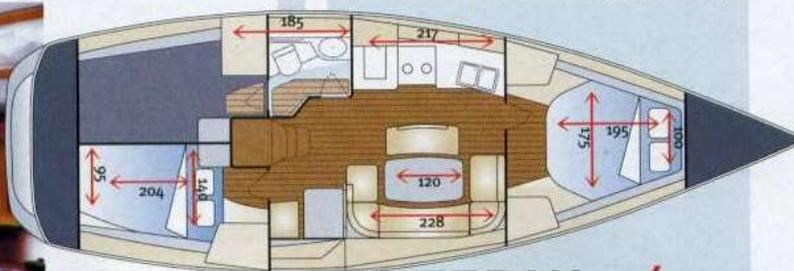
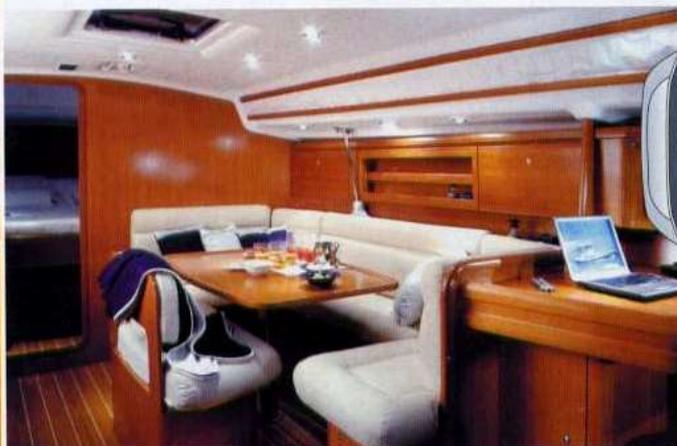
Sopra, lo spazioso quadrato lungo complessivamente 3,40 metri. La panca centrale (optional) assicura un appoggio sicuro per cucinare e un ampio gavone per la cambusa.



Sopra, il letto matrimoniale della cabina di prua è di dimensioni inusuali per uno scafo lungo 37 piedi, l'orientamento migliore è con la testa rivolta verso poppa così da sfruttare al meglio la forma trapezoidale del materasso. A sinistra, l'accesso frontale del vano motore non è dei più agevoli, al pari di quello laterale.



Dimensioni espresse in centimetri



A sinistra, la dinette è composta da un divano a ferro di cavallo trasformabile in cuccetta doppia.

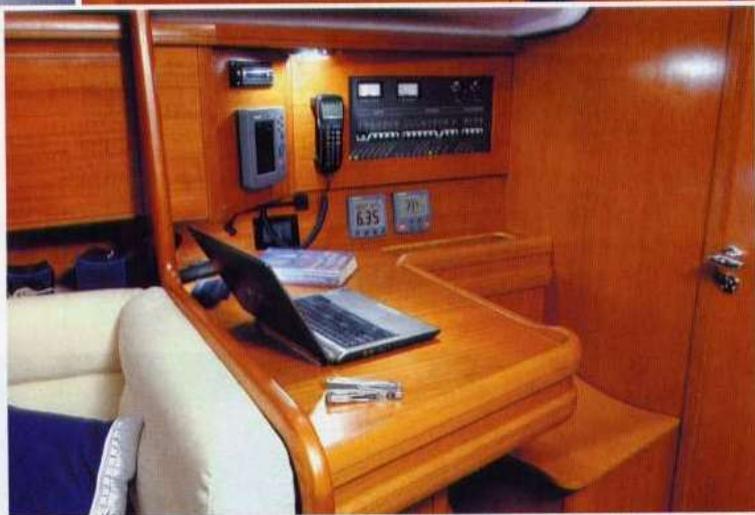
INTERNI 7/10

Del Grand Soleil 37 esistono due versioni di interni: quella della prova (visibile nelle foto) con due cabine e bagno dotato di vano doccia separato e quella con tre cabine e toilette più piccola. La prima ci è sembrata la più equilibrata non solo in rapporto alle dimensioni dello scafo e alle sue forme snelle, quanto per il carattere un po' esclusivo della ripartizione che dedica particolare attenzione alle esigenze armatoriali. Il pezzo forte degli interni è infatti la cabina di prua, provvista di un letto matrimoniale largo 170 cm, di due armadi contrapposti e uno spazioso disimpegno. Barattare il box doccia separato, oltre al gavone a tutta altezza presente nella versione a due cabine, per due posti letto in più non ci sembra dunque in linea con la filosofia di questo modello. Il divano della dinette, che con la panca opzionale offre fino a otto sedute (e sei posti comodi per mangiare), può peraltro trasformarsi in cuccetta doppia di generose dimensioni. Molto grande anche la cucina a sviluppo lineare, che include un frigo a pozzetto con cestelli, il lavello doppio e buoni volumi di stivaggio. Il piano del carteggio è di forma regolare e misura 92x60 cm, a murata c'è posto per il plotter, il Vhf e i ripetitori; oltre a un vano per i portolani c'è un capiente stipetto ricavato nel piede del tavolo e volume libero sotto il sedile. Sul lato opposto la toilette, che con i suoi 185 cm di lunghezza è di gran lunga la più spaziosa della categoria; il vano doccia separato con sedile ospita un armadio per le cerate. Non altrettanto ben riuscita la cabina di poppa, il cassone del motore da un lato e l'armadio dall'altro riducono la larghezza della cuccetta e il disimpegno è un po' sacrificato.

Caniliere del Parco



Sopra, la cucina a sviluppo lineare dispone di un frigo a pozzetto con cestelli; abbondanti sia il volume di stivaggio che l'ampiezza dei piani di lavoro. A sinistra, il carteggio di forma regolare. Da notare la notevole superficie a disposizione per gli strumenti.



Sopra, l'ampio vano doccia fotografato dal boccaporto. Una semiparatià con tendina lo separa dalla zona wc e lavello.



Sopra, la zona lavello e wc della toilette nella versione a due cabine. Previsto tra gli optional l'impianto casse nere.

ALTEZZE IN CABINA

Cabina di poppa	cm 183
Toilette	cm 182
Cucina	cm 185
Dinette	cm 188
Cabina di prua	cm 181

<<
Grand
Soleil 37



Armato con il genoa al 105%, il Grand Soleil 37 della prova ha superato i 7 nodi di velocità in bolina con un angolo di virata di circa 80 gradi.

<< SEGUE DA PAG. 86

Impianti e dotazioni 7/10

Gli impianti ci sono sembrati ben eseguiti, in particolare abbiamo apprezzato l'attenzione alla disposizione dei pesi (nessun serbatoio a prua) e la facilità d'ispezione dei componenti. La riserva di acqua è abbondante, sufficiente quella del gasolio che per il motore da 40 cv andrebbe forse aumentata; sicuramente da aggiungere, invece, una seconda batteria per i servizi (di serie una sola da 100 Ah). Efficiente l'isolamento del frigo e ben aerato il compressore, completo e di facile lettura il quadro elettrico che oltre al voltmetro include (finalmente) anche l'amperometro. Piuttosto scarse le dotazioni di serie, da cui sono escluse oltre alle attrezzature indispensabili per chi regata, il salpancora elettrico e il caricabatterie con l'impianto 220 Volt.

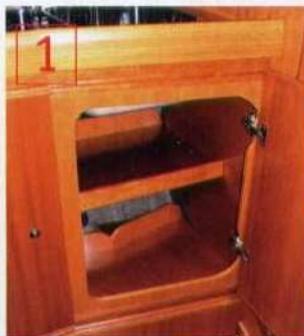
A vela 9/10

Il vento rafficato della prova, con punte di 18 nodi, ci ha fatto propendere per il genoa al 105% al posto del 135%. Malgrado sottovela e ben più stabile di quanto ci aspettassimo, il Grand Soleil 37 ci ha permesso di bolinare con punte di 7,1 nodi e un angolo al vento di circa 40 gradi. Target dunque molto simili a quelli dei 40 piedi più competitivi e che la dicono lunga sulle potenzialità di questo progetto. Al timone la barca si è dimostrata estremamente sensibile e reattiva, frutto del giusto compenso e del centrato rapporto di riduzione degli ingranaggi. Minima la tendenza orziera sotto sbandamento, segno della corretta simmetria dei volumi di carena: anche al lasco stretto sotto spi, la ruota si porta con due dita e basta una minima correzione per portare subito la prua alla poggia. La posi-

zione del timoniere è comodissima, il piano ribassato sul paraspruzzi offre una seduta ergonomica e una visuale completa dell'inferitura del genoa. Indispensabile il paranco fine della scotta randa, di cui è da rivedere il punto di aggancio sul fondo del pozzetto, ora troppo avanzato. Con una superficie di oltre 40 mq, il circuito alla tedesca con due winch supplementari ci sembra comunque una soluzione da valutare.

A motore 7/10

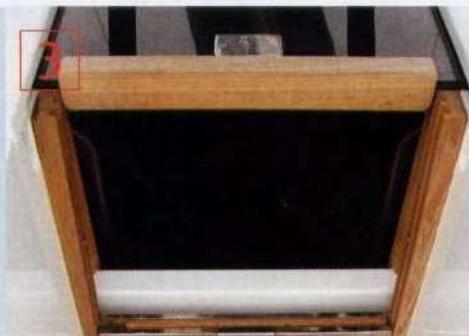
Con il Volvo da 40 cv opzionale (di serie il 27 cv) dotato di trasmissione S-Drive ed elica a due pale fisse si sfiorano i 7 nodi a regime di crociera economica. I livelli di rumore misurati con il fonometro sono nella media, tranne nella cabina di poppa al massimo regime. Poco accessibile il motore, in compenso rapida e precisa la risposta in retromarcia. ■



1

DETTAGLI AZZECCATI

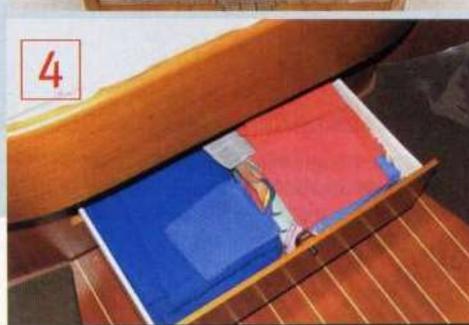
1 Solitamente occupato da tubazioni, valvole e prese a mare, il vano sotto il lavello è stato interamente sfruttato per lo stivaggio con due spaziosi ripiani in legno provvisti di sponde di contenimento. Il portello accanto nasconde invece lo stipetto per la pattumiera. 2 La sentina ai piedi della scala d'ingresso alloggia le valvole di intercettazione dell'impianto idrico: le tubazioni sono del tipo semirigido con raccordi a vite (che eliminano le fascette) e ogni utenza è etichettata. 3 La soluzione delle tagliole del tambuccio scorrevoli verso il basso non è certo una novità, ma la sua praticità è insuperata. Si elimina così l'annosa questione di dove riporle e sono sempre pronte all'uso. 4 La cabina armatoriale di prua vanta un letto di dimensioni domestiche. Nella parte sottosante è ricavato un cassetto molto capiente.



2



3



4

Grand Soleil 37

LA PROVA IN CIFRE

DATI BARCA

Lunghezza fuori tutto m 11,70
 Lunghezza scafo m 11,30
 Lunghezza al gall.: m 9,80
 Larghezza al b. max: m 3,68
 Pescaggio: m 2,10/2,30/2,40
 Dislocamento kg 6200
 Zavorra: kg 2050
 Sup. vel. (genoa 135%) Cr.: mq 82,00
 Sup. vel. (genoa 135%) Reg.: mq 89,00
 Sup. randa Cr. (Reg.): mq 42,0 (48,0)
 Sup. genoa 135 Cr. (Reg.): mq 40,0 (41,0)
 Sup. spi Cr. (Reg.): mq 86,5 (95,0)
 I Cr. (Reg.): m 14,89 (15,20)
 J Cr. (Reg.): m 4,09 (4,15)
 P Cr. (Reg.): m 14,44 (15,20)
 E Cr. (Reg.): m 5,24 (5,25)
 Numero cuccette: 4/6+2
 Motore: Volvo Penta cv 27/40
 Capacità serbatoi acqua: lt 360
 Capacità serbatoio gasolio: lt 140
 Omologazione CE: Cat. A 8 persone
 Disegnata da: Botin&Carkeek
 Costruita da: Cantiere del Pardo
 Via F.lli Lumiere 34, 47100 Forlì
 tel. 0543 782404, fax 0543 782405
 info@grandsoleil.it, www.grandsoleil.net



CONDIZIONI DEL TEST

Velocità del vento reale: 14/18 nodi
 Stato del mare: poco mosso/mosso
 Equipaggio imbarcato: 5 persone
 Serbatoi: 3/4 acqua, 1/4 carburante
 Pulizia carena: buona

Vele usate

Randa steccata - Genoa 105% - Spi Runner 0.75

Strumentazioni usate

Gps Geonav - Fonometro Delta - Staz. vento Raym.

VELOCITÀ A VELA



PREZZI

Versione 3 cab. mot. 27 cv € 144.000
 f.co cantiere, Iva esclusa

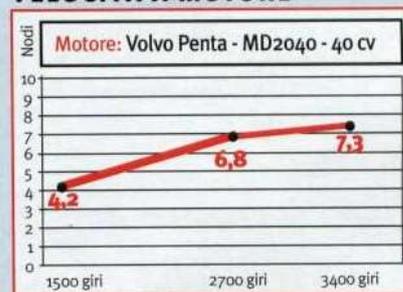
Dotazioni di serie

Autoclave, 1 batteria servizi 100 Ah/12 V + 1 batteria motore 70 Ah/12 V, 1 pompa sentina elettrica e 1 manuale, presa 12 V in carteggio, voltmetro e amperometro, boiler, frigo elettrico, scaletta bagno, elica a 2 pale fisse su S-Drive, sedute pozzetto rivestite in teak, falchetta in teak, tendipaterazzo meccanico, randa e genoa rollabile con avvolgifiocco.

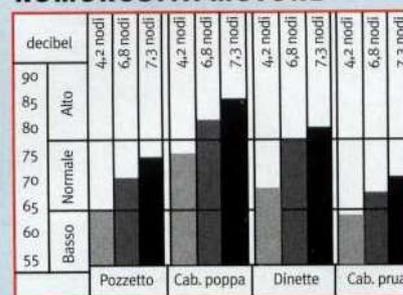
Optional

Pack elettronica (ecoscandaglio-log-anemometro Raymarine ST 60, VHF Raymarine 54E DSC, pilota automatico ST 6001+, altoparlante stagno in pozzetto) € 6.717
 Suppl. vers. 2 cabine con box doccia ... € 2.280
 Riscaldamento Eberspacher € 3.100
 Serb. acque nere con pompa elett. € 1.100
 Suppl. motore 40 cv € 2.150
 Capottina paraspruzzi € 1.780
 Passavanti in teak € 9.900
 Suppl. albero maggiorato € 1.780
 Sezione 220 V con caricabatt. 60 Ah .. € 1.520
 Salpancora elettrico 800 W € 1.650
 Tangone carbonio e manovre spi € 2.400
 Attrezzatura di coperta per spi € 578
 Scafo in gelcoat blu € 3.800
 Immatricolazione € 2.550
 Varo e consegna € 2.480

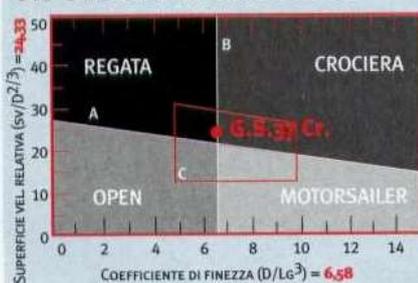
VELOCITÀ A MOTORE



RUMOROSITÀ MOTORE



TIPOLOGIA DI PROGETTO



LEGENDA: A-B: più uno scafo si allontana da queste due linee e più presenta le caratteristiche di uno dei quattro settori colorati. C: trapezio che contiene il 70% della flotta. SUPERFICIE VELICA RELATIVA: valore alto = barca molto involata in rapporto al suo peso. COEFFICIENTE DI FINEZZA: valore basso = barca leggera - valore alto = barca pesante.

FATTORI TECNICI

Velocità critica (2,43 x Vlw): nodi 7,60
 Lunghezza scafo/baglio max: 3,07
 (< 3,00 = barca molto larga)
 (> 3,60 = barca molto stretta)
 Rapporto zavorra/dislocamento: 33%

GLI ALTRI MODELLI A CONFRONTO

	Grand Soleil 37	X-37	First 36.7	Elan 37	Comet 36	Sun Fast 37	Rimar 36 L
LFT (m)	11,70	11,35	11,00	11,33	10,90	11,40	11,12
LARG. (m)	3,68	3,48	3,45	3,65	3,57	3,70	3,50
DISLOC. (kg)	6200	6270	5870	5900	5500	6300	5500
S.V. (mq)	82/89	86,7	78,5	80,40	74,0/78,0	76,4	70,5
IMMERS. (m)	2,10/2,30/2,40	1,98	1,80/2,20	2,05	1,75/1,95	2,07	2,10
CUCLETTE	4/6+2	4+2	6+2	6+2	4/6+2	6+2	6+2
PROGETTISTA	Botin&Carkeek	Jeppesen	Farr	Humphreys	Lupoli	Fauroux	Finot
CANTIERE	C. del Pardo	X-Yachts	Beneteau	Elan	Comar	Jeanneau	Ri.Mar
PREZZO	€ 144.000	n.c.	€ 101.110	€ 100.900	€ 114.900	€ 106.011	€ 118.783

Note: i prezzi si intendono IVA esclusa e franco cantiere. Per un confronto più ampio consultate la rubrica "Guida all'acquisto - Barche Nuove".

>>
superprova
di Leonardo Zuccaro

pregi

- > Ottime prestazioni veliche
- > Pozzetto ampio ed ergonomico
- > Cabina armatoriale spaziosa

difetti

- > Cabina di poppa sacrificata
- > Dettagli di coperta da migliorare
- > Vano motore poco accessibile